



Abbazia

Borghetto

Galliera

Mottinello

Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parcchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 16 GIUGNO 2024 - XI DEL T. O. - B

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,26-34) - In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

In ascolto della Parola - Gesù ci parla del Regno di Dio, cioè del modo di regnare, di agire di Dio. E ce lo dice usando delle immagini che ci aiutano a capire qualcosa del suo mistero d'amore. Oggi abbiamo due parabole: il seme che cresce da solo, il seme inizialmente minuscolo che diventa un grande albero. Notiamo spiccare il contrasto tra la crescita incessante del piccolo seme nella terra e l'attesa «inerte» da parte dell'uomo. Cioè: una volta seminata nel cuore dell'uomo la parola di Dio attraverso l'ascolto, anche se impercettibilmente, questa cresce da sé. Ha una potenza misteriosa, che opera, proprio come quella del seme nel terreno, gravida come la vita che cresce nel grembo materno. Così sono le cose di Dio, le parole di Dio: hanno una potenza dentro. Attenzione: qui non c'è un invito al disimpegno, come se facesse tutto Dio. No, ma mette in luce quanto sia importante ascoltare e meditare la sua parola, capace di trasformare la nostra interiorità: *«Caduta nel cuore di un uomo, la Parola di Dio deve rimanervi, essere interiorizzata, ascoltata sempre di nuovo con perseveranza, deve essere fatta regnare sulle tante altre parole che distruggono dall'essenziale, fino a divenire principio di discernimento e di azione, dunque di carità, di misericordia, di perdono, di giustizia, di verità. E l'uomo che avrà coltivato così nel proprio cuore la Parola di Dio sarà da essa rigenerato e ne mostrerà l'efficacia nel suo stesso vivere, senza esibizionismi, "come, egli stesso non lo sa"»* (E. Bianchi). La crescita progressiva, inoltre, evidenzia la gradualità dell'azione di Dio e della sua Parola in noi. Essa cresce e fruttifica nel tempo, grazie alla sua frequentazione e meditazione; così cresce

con il nostro crescere e gradualmente ci cambia, a volte in modo inspiegabile. La crescita nella vita spirituale funziona come la crescita del corpo: avviene gradualmente. Pensiamo ai santi: non sono nati già perfetti, ma lo sono diventati, lasciandosi lavorare dalla grazia e collaborando con Dio giorno dopo giorno. Così è anche nelle opere di Dio: quando una cosa viene da Lui cresce nel tempo. Questo seme cresce, matura, quindi arriva la mietitura. Questo ci apre il cuore a un disegno meraviglioso che Dio ha in mente; farci arrivare ad una pienezza e poi concludere. Dio non ci ha sognati per fallire, ma per vivere in pienezza! E non egoisticamente, ma per far vivere bene gli altri. La seconda parabola fa perno su di un altro sorprendente contrasto: il divario tra l'inizio estremamente minuscolo del granello di senape e la crescita enorme ed inattesa dello stesso, al punto da offrire nutrimento ed ombra anche a molti uccelli. Cioè le cose di Dio partono dal piccolo, magari all'inizio sembrano pure «umanamente disprezzabili», ma poi col tempo diventano grandi, nel senso che danno beneficio a tante anime. Ricordiamoci bene che ogni cosa che vien da Dio parte in modo piccolo ma limpido: se una cosa parte già male, torbida, con poca chiarezza e doppi fini, ecco che quella cosa non arriverà mai a portare frutti buoni e maturi, al di là del numero degli iscritti o dei partecipanti. Le cose che vengono da Dio, davvero grandi e solide, hanno fondamenta molto profonde e nel tempo manifestano i loro frutti buoni. Preghiamo che abbondino anche nella nostra vita!

Missionari della Via

Appuntamenti della Settimana

16 giugno – DOMENICA - XI del Tempo Ordinario - B

✓ ore 10.00: S. Messa e celebrazione Battesimi comunitari

20 giugno – GIOVEDÌ

✓ ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta

✓ ore 20.45: In Sala Bernardi, riunione di tutti i genitori dei ragazzi per la Casa Alpina 2024

22 giugno – SABATO

✓ ore 9.00: S. Messa in Cimitero

✓ ore 11.00: Celebrazione Matrimonio di Degetto Marco e Berdusco Valeria

✓ ore 16.00-18.00: Confessioni in Cripta

23 giugno – DOMENICA - XII del Tempo Ordinario - B

24 giugno – LUNEDÌ

✓ ore 14.30-18.30: Inizio attività Gr. Est. in Centro Giovanile (dal 24/6 al 13/7)

CELEBRAZIONE SS. MESSE NEL PERIODO ESTIVO

Nel periodo estivo, la celebrazione delle S. Messe delle frazioni saranno sospese, essendo i sacerdoti impegnati nelle numerose attività estive. Pertanto, a partire da sabato 15 giugno, le messe saranno celebrate solo in Duomo, nei soliti orari.

8 PER MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA E 5X1000 ALLE STRUTTURE PARROCCHIALI

In concomitanza con la dichiarazione dei redditi possiamo firmare per la destinazione dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica. Anche i pensionati possono esprimere questa preferenza, compilando l'apposito documento da consegnare all'Ufficio Postale.

Nella dichiarazione dei redditi possiamo firmare per la destinazione del 5 per mille al **CIRCOLO P. FRASSATI - associato NOI (90006330287)** oppure alla **POLISPORTIVA CENTRO GIOVANILE (03450920289)**. Sui tavoli, alle porte delle chiese, troverete i fogli per la destinazione del 5 x mille.

PELLEGRINAGGIO UNITALSI A LOURDES 2024

Pellegrinaggio a Lourdes: dal 1 al 7 settembre in treno e dal 2 al 6 settembre in aereo. Iscrizioni entro il 30 giugno, contattare Renato Daminato - 338.4820730

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: domenica 29 settembre ore 11.30 e domenica 24 novembre ore 11.00.

Incontri di preparazione per i genitori: Venerdì 13-20-27 settembre a San Martino.

Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario anche prima della nascita del figlio.

Iscrivarsi in Canonica.

CAMPO GIOVANI SULLA VIA FRANCIGENA 2024

Esperienza estiva di cammino e di fraternità aperta a tutti i giovani della parrocchia, 18-30anni, che svolgono un servizio, ma non solo. Il campo è aperto a tutti quelli che desiderano mettersi in gioco con altri coetanei sulle strade della vita.

Date: 12-18 agosto 2024, Siena-Bolsena. Per info. Contattare don Luca 3475503360

DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione per la cripta o alla Parrocchia può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il **Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118, intestato a: PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI.**

Il Papa: per il Giubileo si cancelli o riduca il debito estero dei Paesi poveri

L'invito di Francesco ai partecipanti a un seminario sul tema dedicato al Sud del mondo: non si può vivere con la coscienza tranquilla sapendo che milioni di persone hanno il futuro ipotecato da condizioni di estrema vulnerabilità. “Una nuova architettura finanziaria internazionale audace e creativa” che nella prospettiva del Giubileo del 2025 porti a una moratoria del debito estero dei Paesi più poveri. È tornato a chiederla Papa Francesco, ricevendo i partecipanti al seminario “*Affrontare la crisi del debito nel Sud del mondo*”, promosso dalla Pontificia Accademia delle Scienze. Ad accompagnarli il cardinale cancelliere Peter Kodwo Appiah Turkson, organizzatore del dialogo sull'attuazione di politiche miranti a risolvere il problema del debito internazionale, che affligge molti Paesi del Sud del mondo: il che significa milioni di famiglie e persone.

Il Pontefice ha spiegato come non vada “bene qualsiasi forma di finanziamento”, ma solo quelle che implicano “una condivisione di responsabilità” tra chi riceve e chi concede gli aiuti. Perché, ha aggiunto, il beneficio che possono apportare, dipende dalle condizioni dei prestiti, da come vengono utilizzati e dal contesto in cui vengono risolte eventuali crisi economiche e finanziarie che potrebbero verificarsi. Del resto, ha incalzato Francesco, “dopo la globalizzazione mal gestita, la pandemia e le guerre, ci troviamo di fronte a una crisi del debito che colpisce soprattutto i Paesi del Sud del mondo, generando miseria e angoscia, e privando milioni di persone della possibilità di un futuro degno”.

Privazioni incompatibili con la dignità umana

E poiché nessun governo può accettare moralmente che il proprio popolo “soffra di privazioni incompatibili con la dignità umana” il Papa ritiene necessaria “la creazione di un meccanismo multinazionale, basato sulla solidarietà e sull'armonia tra i popoli, che tenga conto del significato globale del problema e delle sue implicazioni economiche, finanziarie e sociali” al fine di spezzare il circolo vizioso del finanziamento che diventa indebitamento. Del resto, per il vescovo di Roma l'assenza di meccanismi di compensazione favorirebbe quel “*si salvi chi può*”, in cui “a perdere sono sempre i più deboli”.

La bussola è la dottrina sociale della Chiesa

Ecco allora che sulla scia del magistero dei predecessori, Papa Bergoglio ha ribadito l'esigenza di soluzioni ispirate a principi di giustizia e di solidarietà, agendo in buona fede e nella verità e seguendo un codice di condotta internazionale con standard di valore etico che tutelino le negoziazioni. Appena due giorni fa, per esempio, incontrando i partecipanti ai “Dialoghi per una Finanza Integralmente Sostenibile”, promossi dalla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, aveva indicato nel magistero sociale della Chiesa la bussola per una riforma etica in campo economico e finanziario. Stamattina, invece, ha rilanciato gli auspici di san Giovanni Paolo II in vista dell'Anno santo del 2000 contenuti nella lettera apostolica *Tertio millennio adveniente* (10 novembre 1994) in preparazione al Grande Giubileo e riproposti cinque anni dopo, poco prima dell'apertura della Porta santa, all'udienza generale del 3 novembre 1999. Anche perché, ha sottolineato in proposito Francesco, quella di condonare i debiti nell'anno giubilare era una tradizione del popolo ebraico. Inoltre Papa Wojtyła ritenendo che la questione del debito estero fosse “non solo di natura economica”, ma toccasse “principi etici fondamentali” suggeriva che essa dovesse “trovare spazio nel diritto internazionale” e individuava nell'Anno santo l'occasione propizia per gesti di buona volontà come la cancellazione dei “debiti, o almeno ridurli”.

Debito estero e debito ecologico

E riecheggiando questo appello definito “profetico” ed “oggi più urgente che mai” Francesco, nel tener presente che debito ecologico e debito estero sono due facce della stessa medaglia che ipotecano il futuro, ha esortato per il Giubileo 2025 ad aprire mente e cuore “per sciogliere i nodi di quei legami che soffocano il presente, senza dimenticare che noi siamo solo custodi e amministratori”. Si tratta insomma di un nuovo invito a sognare e ad agire insieme nella costruzione responsabile della casa comune, nella consapevolezza che “nessuno può abitarla con la coscienza tranquilla quando sa” di essere circondato da “moltitudini di fratelli e sorelle affamati, immersi nell'esclusione sociale e nella vulnerabilità”. Di più: “Permettere che ciò accada è un peccato umano”, ha concluso Papa Bergoglio, e “anche se uno non ha fede, è peccato sociale”.

Gianluca Biccini - Città del Vaticano

OFFERTE “UN MATTONE PER LA CRIPTA”

In questa settimana: Euro: 50/ 10/

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 17 al 22 giugno 2024

<p>LUNEDÌ 17 GIUGNO</p> <p>1RE 21,1-16 SAL 5 MT 5,38-42</p>	<p>18.30</p>	<p>PRIMO, GABRIELLA E GIUSEPPE BARON/ GIORGINA CECCHIN, DINO, GIUSEPPE/ ANIME DEL PURGATORIO/ FAM. ANGELO PETRIN/ ANGELO, RITA E GIOVANNI PEGORARO/ BERTILLA CUSINATO E PIETRO MEZZALIRA/ MARIA GRAZIELLA E CAROLINA ANTONELLO/ CESARE ANTONELLO E LIVIA BELLON/ ERNESTA, MARIO E ANGELA TONIETTO/ TULLIO E GIUSEPPINA CIGNI/ GIUSEPPE, GIANDOMENICO FASOLO/ ANGELO PAVANELLO STOCCO/ VALENTINO, OLGA ED EMILIO BACCHIN/ FAM. MARIA LORENZON/ FAM. PIETRO BERGAMIN/ OMBELINA, MARIA E ANGELINA PAROLIN/ FAM. BRUNO SEGATO</p>
<p>MARTEDÌ 18 GIUGNO</p> <p>1RE 21,17-29 SAL 50 MT 5,43-48</p>	<p>18.30</p>	<p>MARIO ANTONELLO E STELLA BETTIOL/ ALDINA, MARIA E GIACINTO TOSO/ FAM. LUIGI ANTONELLO/ FAM. TRANQUILLO BETTIOL/ IVANO, ALFREDO E OLIVA CECCHIN/ GIOVANNI RUFFATO E BEATRICE FRANCO/ CARLO STULLINI/ ELIA CAMPAGNOLO E IMELDA TORNI/ GIANCARLO TARTAGGIA/ EUGENIO MORO, ELIA TREVISAN/ PIETRO MASON/ GIOVANNI REFFO E MARIA BACCHIN/ ADRIANO LIVIO BORATTO/ GIUSEPPE FIOR E IRMA ANTONELLO/ ROMANO, GIANNINA E AQUILINO ANTONELLO/ BERTILLA GAZZOLA/ RINA ZANCHIN E GERARDO FIOR/ FAM. MARCELLO SALVADOR/ANTONIO GENTICOL E BERTILLA SANTI/ JOLANDA, LORIS E IVONE REBELLATO/ SUOR ZENAIDE, ANTONIO E ATTILIO REBELLATO/ IVANA, MARIA ED ERMIDO FAGAN</p>
<p>MERCOLEDÌ 19 GIUGNO</p> <p>2RE 2,1.6-14 SAL 30 MT 6,1-6.16-18</p>	<p>18.30</p>	<p>LEANDRO SERATO/ FAM. SERGIO CATTAPAN/ SIMONE, IDA E PRIMO MARCON/ MARIA TELLATIN E LUCCHESIO MARCON/ FAM. DANIELE MURAROTTO/ ANTONIO CATTAPAN E MARIA PIENEZZOLA/ ANGELO TRUANT, ROSA CANCIAN/ GIUSEPPE CATTAPAN/ ERMINIO BERGAMIN/ SILVANO GASPARIN/ ROBERTO FERRARO</p>
<p>GIOVEDÌ 20 GIUGNO</p> <p>SIR 48,1-14 SAL 96 MT 6,7-15</p>	<p>18.30</p>	<p>ANGELO REGINATO/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ LUCIANO PINZERATO/ PIETRO, ROSA E ALESSANDRO BIANCHI/ ANGELO BERNARDI/ LIVIO TONIN/ LUCIANO SANTI/ ERNESTO BERGAMIN/ EMMA BIZZOTTO/ PISANA COLA/ ANDREA ED ELEONORA BERGAMIN/ RINO STOCCO E LEDI CAMPAGNARO/ SILVIA ZANETTI/ FIORENZO SGAMBARO</p>
<p>VENERDÌ 21 GIUGNO S. LUIGI GONZAGA</p> <p>2RE 11,1-4.9-18.20 SAL 131 MT 6,19-23</p>	<p>18.30</p>	<p>ROBERTO REGINATO/ ROSA, ANTONIO E ANDREINO SGAMBARO/ LINA E AUGUSTO FIOR/ MARIA BIANCA, LINDA E ANTONIO ANTONELLO/ GINO, GIGETTA MOZZATI E ANGELA/ FIDELIO, ANNETTA E FIORENZO SGAMBARO/ ARTURO, GIULIA E DANILO BERTONCELLO/ FAM. ENRICO MARTELLOZZO/ RICCARDO, ANTONIETTA E LUIGIA SALVADOR</p>
<p>SABATO 22 GIUGNO</p> <p>2CR 24,17-25 SAL 88 MT 6,24-34</p>	<p>9.00</p>	<p>AGOSTINO ANTONELLO, AGOSTINO, NELLA/ ANNA MARIA BRAMEZZA/ CARMELA, MARIANO E ROSINA MUNARETTO/ ANGELO MIOTTO/ BRUNO SGAMBARO E IDA PINTON/ GIULIANO SPIGARIOL/ GIUSEPPINA CECCHIN/ FORTUNATO, ADA E IVANO CATTAPAN/ ROSA SGAMBARO/ VIVI E DEFUNTI CAPITELLO CASONI</p>